Anno XII. Mercordì 20 Giugno 1877 N. 146

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzj in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 15 giugno contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. R. decreto 10 maggio, che approva un aumento del capitale della Società di navigazione a vapore *Puglia.*
3. Id. 10 maggio, che approva il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Modena.
4. Id. 10 maggio, che approva la modificazione di un articolo del regolamento organico del R. Convitto Allighieri di Messina.
5. Id. 10 maggio, che scioglie la Direzione amministrativa dell'Istituto Brino e vi nomina un commissario.
6. Id. 24 aprile che concede, a titolo di concorso dello Stato nei lavori di ristauro degli argini, L. 1362.82 al Consorzio per gli argini a sponda destra del torrente Bagna, territorio di Domodossola, provincia di Novara.
7. Disposizioni nel personale del ministero della guerra e nel personale giudiziario.

IN FRANCIA

Uno strano paese è la Francia; e merita di essere studiato da noi, per toglierci quella smania di farle le scimmie, che pur troppo domina tanti dei nostri.

In Francia il *presente* ha costantemente ai fianchi due grandi nemici, che lo molestano e che gli fanno la vita meno bella di quello che potrebbe essere.

Tali nemici, che congiurano a' suoi danni, sono il *passato* e l'*avvenire*.

Il *passato* in Francia non si accontenta di *vivere nella storia*, di ammaestrare il *presente* colle sue virtù e co' suoi errori, di sopravviversi in quello ch'è vivo davvero e di rassegnarsi per il resto ad una lapide commemorativa sulla tomba resa sacra dal tempo e dalla morte.

No: esso vuole risuscitare, e se la legge di natura glielo vieta come persona viva, resuscita come ombra, come uno spauracchio, idolatrato, o temuto dalle credule fantasie, che si fingono l'adorato, o pauroso fantasma, secondo la diversa loro natura e le loro tendenze.

Al pari dei trovatori di nuove fogge, che inventano il vecchio, gli uomini politici di colà si rifanno sull'antico, e credono chi di poter far risorgere *le grand roi*, coi *grands seigneurs* che lo circondavano, chi gli eroi della rivoluzione, chi il militarismo trionfante dell' imperatore.

Altri vorrebbero l'una o l'altra di queste risurrezioni; altri la temono e ne combattono il fantasma. Così tra l'adorazione ed il timore, molti perdono l'ora e dimenticano il presente e di lavorare per renderlo più accettabile e migliore.

Altri, o quei medesimi forse, si fanno dell'*avvenire*, non già un ideale da raggiungersi procedendo verso di esso a passo misurato e costante, come chi vive in mezzo alle realtà presenti e per il meglio possibile non sacrifica il bene reale: ma bensì un ostacolo alla vita presente, un miraggio della fantasia, che li trae ad improvvidi voli, i quali il più delle volte non sono che voli d' Icaro. Sono costoro per lo più sognatori, formalisti, che vedono mille felicità e grandezze in ciò che non è altro se non un concetto astratto della loro mente, il più delle volte anzi una copia di quello che hanno appreso dal pedante.

Avevano p. e. una Repubblica, la quale era il frutto delle circostanze, e per questo appunto s'ingegnava di vivere alla meglio e poteva vivere; ma da una parte ci sono alcuni repubblicani, che per timore di vederla soffocata nelle braccia de' monarchici, la spingerebbero fin là dove non potrebbe più vivere, perchè mancherebbe al suo uffizio, dall'altra questi monarchici, i quali nel loro culto al passato, esagerano i timori del presente e dell'avvenire e volendo sforzare la storia a riprender la via antica già lontana, la traviano nelle ancora oscure e non battute vie dell'avvenire.

E questo fanno quegli uomini, che pretendono di saperne più degli altri, quelli che hanno obbligo di occuparsi del presente e di migliorarlo e che invece credono che la loro missione sia di *salvare* la Francia dell'avvenire, guastando il suo presente.

È una strana monomania questa di tanti uomini, del resto per molte qualità pregevoli, della Francia, di voler sempre *salvare* qualcheduno. Anzi i legittimisti, non contenti di *salvare la Francia*, adoperando quello stinco di santo, che è quel povero conte di Chambord e di Gorizia, vorrebbero darsi l' impiccio di venire anche in casa nostra, a *salvare Roma*, che è già stata salvata dall'Italia dal tarlo del papismo cesareo.

Ma già: i Francesi sono più o meno affetti tutti da quella melanconia di pensare a tutto il mondo. Perfino quello splendido ingegno di Vittore Hugo cacciò in corpo a Parigi tutto il *cervello del mondo*. Il male è, che quel cervellone è composto di tanti cervelli, ognuno dei quali alla sua volta vuole essere l'unico cervello che ne sa qualche cosa. Mac Mahon d'origine celto-irlandese si presenta come salvatore, mentre Broglie e Fourtou ed altri intriganti politici tirano le fila della loro marionetta.

La Francia, dopo avere rovesciato o lasciato cadere tanti governi e respinto i restauratori di essi, si era addattata a tenersi il reggimento uscito dalle circostanze e dal suffragio universale. Essa se ne stava quieta e raccolta, lasciava in pace gli altri Popoli, lavorava, guadagnava molto e pensava, che fosse buona cosa per la sua quiete, di lasciar in pace i pretendenti, tanto più che nessuno di essi aveva mostrato di saper fare qualche cosa. Di Chambord non occorre dir nulla. Egli è un'idiota politico. Il Conte di Parigi non si presentò come il re costituzionale, ma come l'erede della vecchia Monarchia. Napoleoncino è un ragazzo, che non può portare alla Francia null'altro che il nome di casa.

Era quindi meglio mantenersi l'innocuo Mac-Mahon fino al 1880, migliorare allora, se fosse il caso, la Costituzione e tirare innanzi in appresso alla buona e con quella prudenza, che si diceva di avere imparata dall' Italia.

Ma il Broglie, già fautore del potere temporale de' papi e quindi nemico dell' Italia, aveva degli allori da conquistare. Egli cospirò in segreto co' suoi amici e ne nacque la pazza impresa del 16 maggio quindi lo scompiglio della amministrazione e gli atti d' arbitrio del Fourtou, da disgradarne più d'un Nicotera. I fogli repubblicani, che volevano conservato l'ordine legale, furono perseguitati, permettendo ogni cosa ai legittimisti, orleanisti e bonapartisti, che cospirano contro la Repubblica assieme al presidente di essa ed al suo Governo.

Il primo Messaggio di Mac-Mahon accusava il Ministero da lui scelto nella Maggioranza nominata dal suffragio universale; il secondo accusa la Maggioranza stessa, perchè davanti al paese si è mostrata legale e conservatrice e più patriotta de' suoi ministri intriganti.

Egli chiede al Senato lo scioglimento della Camera ed oramai questo è reso inevitabile. La discussione della Camera però è un cattivo preludio per le elezioni I bonapartisti si mostrarono violenti ed i ministri con essi. La temperanza era dalla parte della Maggioranza e dello stesso Gambetta, che disse cose molto vive, ma giuste, e ci tenne a far sapere all' Europa che la Francia non è clericale e non intende di inframettersi contro l' Italia nelle cose del Vaticano.

È bene, che le elezioni si facciano presto, giacchè la situazione interna della Francia contribuisce la sua parte ad aggravare quella di tutta l' Europa.

Ci occorre di uscire presto dalle attuali incertezze. Intanto le stesse agitazioni della Francia le impediranno d' intraprendere qualcosa contro di noi. Va bene però di stare vigilanti e pronti; poichè quando si ha da fare con cervelli esaltati bisogna tenersi in guardia sempre.

La Francia colla sua Repubblica ci rende anche questo beneficio d' insegnarci a tenerci saldi agli ordini costituzionali presenti, per essere più liberi e più forti.

GIUNTA D'INCHIESTA AGRARIA

e sulle condizioni della classe agricola in Italia

(*istituita per legge del dì 15 marzo 1877.*)

PROGRAMMA

a servire per le informazioni circa allo stato di fatto.

(Cont. e fine)

V. *Relazioni esistenti fra proprietari e coltivatori del suolo* — Se i proprietari dei grandi e medi tenimenti, in ciascuna zona, sogliano soggiornare in essi e prendano cura della economia agraria, o se li facciano valere direttamente o per mezzo di affitti.

Come è costituita nel primo caso l'amministrazione e la contabilità. Nel secondo caso, quali siano le forme, la durata, e i patti principali del contratto.

Se, e in quali casi, si ricorra alle pubbliche subaste per l'affitto dei fondi rustici. Se per effetto di questo sistema, si abbiano a lamentare inconvenienti.

Affitti nei quali il conduttore esercita direttamente coi suoi capitali l'industria rurale o la pastorizia (*fittabili, mercanti di campagna, ecc*).

Entità dei capitali che gli occorrono, in scorte vive e morte e in contanti, secondo l' indole diversa dell'esercizio da lui assunto.

Se il ceto dei grandi affittuari esista numeroso e sua importanza.

Degli affitti in cui il conduttore assume il carattere d'impresario o di appaltatore, e non d'industriale, sublocando a piccoli affittuari o servendosi dell'opera di coloni parziarii.

Quali contratti intervengano fra i proprietarii che fanno valere direttamente i proprii fondi (o gli affittuarii che entrano in luogo e stato dei proprietari) ed i lavoratori del suolo. — Influenza che la necessità o l'utilità di talune colture esercita nel determinare la forma dei diversi contratti agrarii. — Se si abbia frequente il caso del piccolo affitto nelle grandi o medie tenute, ossia della locazione o sublocazione frazionata a contadini che lavorano la terra colle proprie braccia, dietro una corresponsione di un canone annuo in danaro, in natura o misto.

A quante specie di contratti è subordinato il lavoratore della terra e gli operai campestri nelle singole zone; (bifolchi, famigli, garzoni, fanti, bovari, cavallari, campari, massari, butteri, curatoli, gualani, mandriani, braccianti fissi, operai avventizi, ecc.). Dove sia semplice bracciante o salariato, e se, in questo caso, riceva il salario tutto in contanti o parte in derrate. Quale sia l'entità del salario. Operai agricoli salariati permanenti sul fondo o fissi, ed operai avventizi. Se questi si trovino in paese o nelle regioni vicine, o se giungano da lontano e in quale misura vengano impiegati. Contadino il quale, oltre ad un salario annuale, è ammesso a partecipare, in determinata quota o parte aliquota (*diritto di zappa ecc.*) ad alcuni dei prodotti ottenuti, per mezzo suo, nel complesso del fondo.

Altri contratti intermedii fra la condizione del semplice salariato e quella del colono parziario.

Quale ordine gerarchico si riscontri nei poderi a grande coltura, fra i contadini o gli operai delle sopraindicate categorie.

A quanto si possa ragguagliare in media la retribuzione annuale del coltivatore di ciascuna categoria.

Della colonia parziaria e delle varie sue forme.

Dei contratti misti nei quali ad alcuni prodotti si applica la colonia parziaria, ed altri il piccolo affitto con pagamenti in derrate.

Della mezzadria pura Dove questo contratto sia ordinario e dove eccezionale.

A quali patti il contratto colonico di qualunque specie sia subordinato, rispetto alla aliquota della compartecipazione, alle scorte vive e morte, al pagamento delle tasse, all'alloggio, agli *obblighi, regaglie, appendici* ed altri oneri del colono verso il proprietario.

Raffronti fra la condizione economica dei coltivatori della terra di qualunque delle categorie di contratti sopraindicati, quando queste coesistano nel territorio descritto, mettendo in rilievo tutte le circostanze che pongano in grado di acquistare un preciso concetto della relazione che passa fra il lavoratore della terra ed il proprietario, o chi, a titolo d'affittuario, esercita l'economia del fondo.

VI. *Delle condizioni fisiche, morali, intellettuali ed economiche dei lavoratori della terra.* — Costumi e modo di vivere delle diverse classi dei lavoratori della terra nelle singole zone. Modificazioni eventuali accadute in tempo più o meno prossimo, e loro cause.

Relazioni economiche dei coloni e degli altri operai agricoli verso i proprietarii, indicando se, nel maggior numero dei casi, questi ultimi rimangano debitori o creditori nel conto corrente a fine d'anno agrario.

Rapporti d'indole sociale che passano fra i lavoratori del suolo e i proprietari, o chi è in luogo e stato di questi, per ognuna delle categorie di lavoratori sopraccennate. Fino a qual punto l'azione, le qualità d'animo e di sapere del proprietario esercitino un' influenza sullo stato dell'agricoltura e sulle condizioni dell'agricoltore.

Rapporti che passano fra i lavoratori della terra e il resto della popolazione campagnuola o urbana. Numero d'individui che costituiscono d'ordinario le famiglie coloniche e pastorali, secondo la estensione e la qualità delle colture nei rispettivi poderi e la importanza della industria pastorale.

Alimentazione; qualità e quantità.

Abitazione — Riunioni jemali nelle stalle. Ricoveri avventizi nelle campagne.

Vestiti.

Regime interno delle famiglie; consuetudini che ne regolano l'andamento — Industrie casalinghe, telai, ecc. —

Stabilimenti industriali che procurano lavoro ad una parte della famiglia del contadino e conseguenze di tale fatto sulle condizioni economiche — se esistano pel contadino altre fonti di guadagno avventizio. Quali potrebbero essere utilmente e agevolmente promosse.

Quale sia la durata del periodo delle maggiori fatiche pel contadino e quale quella del riposo. Se il lavoro sopportato dalle donne e dai fanciulli sia tanto grave da poter nuocere alla salute loro. In che ragione sta il lavoro femminile e quello dei ragazzi con quello esercitato dai maschi adulti.

Effetti della tassa del macinato sui mezzi di sussistenza della classe agricola.

Se esistano mulini meccanici, e se da questi sia derivato vantaggio alla classe agricola di fronte alla tassa.

Stato generale sanitario. Longevità. Età in cui si contrae matrimonio. Durata dell' attitudine al lavoro nell'uomo. Il baliatico. Mortalità dei bambini. Malattie predominanti nella popolazione agricola, (pellagra, febbri palustri, ecc). Probabili cause di queste ultime, se, cioè, ed in quanto si credano dipendere dal vitto, dalle abitazioni o da talune speciali colture. Servizio medico, Ospedali e pubblica beneficenza.

Se esistono società di mutuo soccorso. Se i contadini traggano partito dalle Casse di Risparmio.

Se si siano verificati miglioramenti nella condizione delle case coloniche, in conseguenza di recenti trasformazioni avvenute nelle condizioni della proprietà, e in conseguenza di alcuni allevamenti, p. e., di quello dei bachi da seta.

Istruzione; scuole pubbliche e private; come siano frequentate. Scuole serali e domenicali; se vi siano, da chi istituite e se frequentate. Se grande sia il numero degli analfabeti.

Quale sia l'influenza sulle condizioni dei contadini dell'obbligo del servizio militare.

Emigrazione. Se si verifichi, e se dipenda da cause costanti o accidentali, locali o generali. Emigrazione temporanea; sue cause e suoi effetti per l'agricoltura.

Moralità dei contadini. Se, per tale rapporto, esistano differenze fra le diverse categorie degli operai agricoli fissi e fra questi e gli operai avventizi. Influenza dei contratti agrari sulle condizioni morali dei contadini.

Altre notizie che valgano ad illuminare il soggetto quanto conviene per acquistare un preciso concetto del contadino sotto il riflesso materiale, morale, intellettuale ed economico.

ITALIA

Roma. I nostri ministri della guerra e della marina decisero d' inviare alcuni ufficiali ai quartieri generali turco e russo, perchè li seguano e ne studiino le operazioni. I governi di Pietroburgo e di Costantinopoli hanno aderito.

— Il *Diritto* ha un articolo sulla riforma eletorale, nel quale esorta la stampa e le associazioni politiche a studiare la grave questione, chiamando un anacronismo la cifra di seicentomila, a cui sale oggidì il numero degli elettori in Italia.

— Il movimento definitivo del personale dei colonnelli venne ritardato di alcuni giorni, avendo il ministro Mezzacapo interpellato in proposito i comandanti di corpo dell'esercito ed i generali di divisione e di brigata.

— Si costituì a Roma un Comitato composto degli onorevoli Corte, Plebano, Berti, Mancardi, Di Sambuy e Di Masino, allo scopo di ottenere un sussidio dal governo a favore delle linee ferroviarie del Piemonte a sistema ridotto, che allaccino fra loro tutti i centri cospicui piemontesi.

— Ieri, anniversario dell'elezione di Pio IX, i gendarmi svizzeri di guardia al Vaticano ebbero una gratificazione di 4000 lire, e tutti gli altri impiegati ricevettero doppia mesata.

— Telegrafano da Roma alla *Nazione*: Assicurasi che Mac-Mahon ricusò il Cordone Piano. Causa di questo rifiuto sarebbe il fatto che, nel conferimento del cordone, Mac-Mahon fu accomunato ad un dignitario austriaco, ciò che avrebbe offese le suscettibilità del quasi monarca di Francia.

ESTERO

Austria. La *Reichsraths Correspondenz* pubblica il testo del *nunzio* della deputazione re-

gnicola austriaca in cui si propone che la proporzione dei contributi diretti nelle spese comuni sia di 68,595 per l'Austria, e di 31,405 per l'Ungheria.

— L'*Indipendente* di Trieste scrive che il Governo austriaco penserebbe ad armare e fortificare Klek. Parlasi pure di una caserma capace di contenere da 10 a 12 mila uomini, che sarebbe sul punto di essere fabbricata vicino a Metcovih. Inoltre da Vergonas verso il confine turco la truppa del genio è occupata a far strade carrozzabili ed ugualmente a Kleck e Fort'Opus.

Francia. Il prossimo agosto partirà per Roma il terzo pellegrinaggio francese. Si fermerà a Paray le Monial, Notre Dame de Paris, Argenteuil, Issoudoun, Lourdes, Tolosa, Lione e Marsiglia. Li condurrà il conte di Beaumont.

— *Journal Officiel* pubblica la statistica del movimento del commercio della Francia durante i primi cinque mesi dell'anno 1877. Le importazioni dal 1 gennaio al 31 maggio 1877, ammontarono a 1,505,201.000 lire, e le esportazioni a 1,386,619,000.

— Secondo notizie venute di Francia a Roma e telegrafate all'*Unione*, la tranquillità sarà mantenuta, qualora il presidente proceda legalgalmente. Ma i repubblicani sono pronti a rispondere colla rivoluzione ad un colpo di Stato.

Russia. Fra pochi giorni, vale a dire verso il 22 o 24 di questo mese, l'imperatore Alessandro farà ritorno a Pietroburgo. Subito tutta la corte imperiale si trasferirà alla sua residenza d'estate in Peterhof sul golfo di Finlandia. (*Sec.*)

— Il *Giornale di Pietroburgo* annunzia che sei navi corazzate e sei *monitors* lasciano il porto di Cronstad, nel corso di questa settimana, per entrare in campagna.

Turchia. Il *Times* ha da Sciumla: « Rustsciuk è quasi vuota d'abitanti. Si aspettano che vengano tagliate le comunicazioni. I corrispondenti di giornali furono avvertiti di tenersi pronti a partire al primo momento che se ne darà loro l'ingiunzione.

Montenegro. La *Ragione* ha da Trieste: Si ha da Ragusa che le truppe impegnate dalla Turchia per stringere da tutti i lati il Montenegro, sono 72 battaglioni di mustehafis e 15 mila irregolari, in tutto tra 65 e 70 mila uomini. Il Montenegro non può disporre che di soli 30 mila uomini.

Dispacci compendiati

A Bukarest dicesi che il principe Milano di Serbia andrà probabilmente a fare un viaggio a Vienna fra giorni. — Il partito dei giovani Czechi di Praga prepara delle grandiose feste pei giorni 5, 6 e 7 luglio, anniversario di Huss e della battaglia di Praga. Molti stranieri furono già invitati; fra altri anche l'ex frate Giacinto. — È assai accreditata a Berlino la voce, secondo la quale il ministro Andrassy sarebbe deciso di opporsi alla costituzione della Bulgaria in Stato autonomo. — Persiste nelle sfere governative austriache la preoccupazione e la vigilanza riguardo agli emissari panslavisti. *(Lib.)* — Parlasi d'una convenzione stipulata fra i governi d'Austria e di Russia, con cui queste potenze rispettivamente si obbligano a non occupare la Bosnia, la Serbia e l'Erzegovina senza un preventivo accordo. — La Porta prese le opportune disposizioni per la partenza delle guarnigioni di Cipro e Rodi per Creta nel caso di un'insurrezione. La flotta turca del Mediterraneo coopererà nel reprimere l'eventuale insurrezione. — La chiamata a Vienna dei generali Rodich e Molinary s'interpreta come un certo indizio d'imminenti disposizioni militari dell'Austria. — I rappresentanti delle varie potenze a Costantinopoli reclameranno contro gli eccessi commessi dai Circassi nella Dobruscia. — Il principe Gortciakoff dichiarò al ministro serbo Ristic dovere la Serbia rimaner neutrale. Lo Czar ricevendo il principe Milano, non toccò l'argomento dell'azione serba. Ignatieffdisse che non è ancor giunta l'ora er il definitivo scioglimento della questione orientale. Assicurò poi la totale liberazione della Bulgaria dalla dominazione turca. *(Sec.)*. — Dichiarasi falsa da Bukarest la notizia della soppressione della costituzione rumena per l'influenza russa. — Da Serajevo: Molti soldati turchi disertano e infestano le strade; assalirono la posta del consolato austriaco. — Fu distrutta la ferrovia da Kustensche-Czernadova all'estremità occidentale presso il Danubio, per erigervi delle fortificazioni. (*Unione*).

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Ai concessionari d'aque pubbliche. La R. Prefettura della Provincia con circolare in data 8 giugno corr. n. 10604 div. IV ed allo scopo di completare, secondo le norme stabilite dal Ministero dei lavori pubblici, il Registro generale delle concessioni per derivazione delle acque pubbliche, richiama da tutti gli utenti delle acque stesse tanto il relativo Decreto di concessione che l'atto di sottomissione onde poter registrare la data di entrambi questi atti.

I detti documenti riferibilmente a concessioni di acqua nel Comune di Udine saranno da consegnarsi al Sindaco di Udine che li trasmetterà alla Prefettura, la quale poi, dopo fattone uso, ne farà pronta restituzione.

Nel caso poi che si trattasse di concessioni rimontanti ad epoca remota, basterà che il concessionario faccia conoscere il fatto in apposito verbale da redigersi nell'Ufficio Municipale.

Si avverte infine che la R. Prefettura attende entro il mese corrente l'esecuzione dei suoi ordini.

Competenza passiva delle spese di rimpatrio di mentecatti. La R. Prefettura di Udine ha diretta ai signori Commissari distrettuali e Sindaci della Provincia la seguente circolare in data 9 corr.:

Essendo stato sottoposto dalla r. Prefettura di Verona al Ministero dell'interno il quesito, se cioè le spese di trasporto di un demente, uscito dal manicomio di Venezia in seguito a guarigione, debbano, come conseguenza della alienazione mentale e per l'articolo 174-10 della legge comunale e provinciale, essere sopportate dalla provincia ovvero dal comune d'appartenenza, il sullodato ministero, a soluzione di tale quesito, con nota 26 aprile p.p. n. 25288-2 ebbe a dichiarare « che se il precitato articolo « di legge pone tra le spese provinciali obbli« gatorie quella del mantenimento dei mente« catti poveri di una provincia, non è però in tale « spesa da comprendersi quella del trasporto « dei mentecatti al loro comune, non riferen« dosi essa al loro mantenimento. Una persona « che sia guarita dalla pazzia non può più te« nersi per mentecatta, e quindi cessa di ca« dere sotto la disposizione dello stesso articolo « di legge, ed ogni spesa che la riguardi, come « pur quella del suo rimpatrio, non può più « far carico alla provincia, ma deve invece so« stenersi dal comune cui appartiene detta « persona.

« In tale senso ebbe pure ad opinare il Con« siglio di Stato allorchè gli fu sottoposto un « simile quesito. »

Il nuovo presidente del R. Tribunale civile e correzionale di Udine cav. Cesare dott. Zorze, è stato lunedì ultimo scorso, nella sala delle udienze civili, immesso nell'esercizio delle sue funzioni. In tale occasione il Giudice anziano nob. Valentino dott. Farlatti pronunciò belle ed opportune parole in meritato elogio dell'egregio magistrato chiamato alla Presidenza del nostro Tribunale, accennando ai varii uffici già da lui sostenuti nella magistratura veneta; e il Procuratore del Re cav. Gualtiero Sighele tenne pure un appropriato discorso, accennando ai meriti del nuovo Preside non meno che a quelli del suo predecessore. Alla solennità giudiziaria assistevano il collegio de' Giudici del Tribunale, i rappresentanti il Pubblico Ministero ed un numeroso pubblico.

Ruolo delle cause da trattarsi nella I Sessione del III trimestre 1877 dalla Corte d'Assise del Circolo di Udine.

Luglio 24. Boschin Giacomo, Zanco Antonio, furto qualificato, testimoni 5, P. M. Domenico Braida Sostituto Proc. del Re, difensori Levi, Antonini.

Id. 25, 26, 27, 28. Barzan Antonio, omicidio, testimoni 43, P. M. idem, dif. Forni.

Id. 31, agosto 1, 2, 3, 4. Bodigoi Giacomo, omicidio, testimoni 29, P. M. Sighele cav. Gualtiero Proc. del Re, dif. D'Agostini e Centa.

Agosto 7 e seguenti. Massaro Sante, Della Rossa Antonio, Tolusso Luigi, Dechiara-Zorzet Francesco, Siega Bortolo, Brandolisio Anselmo, grassazione con omicidio e complicità in detto reato, testimoni 60, P. M. id., difensori Casasola, Puppati, Geatti, Measso, Cesare, Baschiera.

Elenco dei Giurati stati estratti nell'udienza pubblica dell'11 giugno 1877 del Tribunale in Udine pel servizio alla Corte d'Assise di Udine nella Sessione che avrà principio il 24 luglio 1877.

Ordinari.

Vau Giuseppe fu Domenico sindaco di Pozzecco (Codroipo).

Biglia Giov. Batt. fu Giuseppe, contribuente, di Sacile.

Zoffo Gioacchino di Antonio, sindaco di Amaro, (Tolmezzo).

Rainis dott. Nicolò fu Giov. Batt., avvocato, di S. Daniele.

Metz Angelo fu Antonio, contribuente di Moron-Brugnera (Sacile).

Dreuzzi Antonio fu Simeone, maestro, di Toppo (Spilimbergo)

Zuccaro Domenico fu Giuseppe, consigliere comunale, di S. Vito.

Del Cont Giovanni fu Giacomo, contribuente, di Azzano (Pordenone).

Sbroiavacca Giov. Batt. fu Francesco, geometra, di Dignano (S. Daniele).

Sclausero dott. Luigi fu Giulio, avvocato, di Cividale.

Polo Antonio fu Simeone, consigliere comunale, di Savorgnano (S. Vito).

Trevisi Luigi di Giuseppe, segretario comunale, di Fontanafredda (Pordenone).

Pinelli Pompeo fu Paolo, professore, di Udine.

Dressa Osualdo fu Matteo, contribuente, di Cimolais (Maniago).

Franz Antonio di Giovanni, id., di Moggio.

Mayer Giovanni fu Luigi, professore, di Udine.

Zorzi Giovanni fu Marino, contribuente, di Moggio.

Calligaris Arcangelo fu Domenico, id., di Savorgnano (Cividale).

Monis Giov. Batt. di Fortunato, farmacista, di Latisana.

Calzutti Giuseppe fu Giovanni, geometra, di Gemona.

Di Prampero co. Antonino fu Giacomo, sindaco di Udine.

Pittiani Giov. Batt. fu Giuseppe, licenziato, di Udine.

Bortossi Francesco fu Antonio, contribuente, di Faedis (Cividale).

Ballarin Giuseppe fu Domenico, consigliere comunale, di Latisana.

Colussi Pietro fu Matteo, licenziato, di Palma.

Pasini Bernardino fu Francesco, contribuente, di Torreano (Cividale).

Monaco co. Francesco fu Antonio, licenziato, Spilimbergo.

Pancino Girolamo fu Pier Antonio, consigliere comunale, di Sesto (S. Vito).

De Portis nob. Marzio fu Giacomo, ingegnere, di Cividale.

Bernardinis Giov. Batt. fu Paolo, contribuente, di Palma.

Complementarii.

Pertoldeo Pietro Filomeno di Andrea, contribuente, di Rivignano (Latisana).

Brosadola dott. Carlo fu Antonio, medico, di Cividale.

Loi Giov. Batt. fu Giov. Batt., consigliere comunale, di Palma.

Micoli Toscano Luigi di Giovanni, contribuente, di Pavia (Udine).

Franceschi Pietro fu Carlo, id., di Cordovado (S. Vito).

Candotti Pietro fu Giov. Batt., id., di Ampezzo.

Zuccolo Pier Antonio fu Giov. Batt., geometra, Udine.

Job Giovanni di Giovanni, contribuente, di Tarcento.

Damiani Francesco di Ulderico, consigliere comunale, di S. Andrea (Pordenone).

Morelli dott. Antonio fu Giuseppe, ingegnere, di Lestizza (Udine).

Supplenti.

Bearzi Adelardo fu Giacomo, contribuente, di Udine.

Conti Federico fu Giacomo, ingegnere, id.

Antonini Anton Maria fu Nicolò, impiegato, id.

Leskovic Francesco fu Pietro, contribuente, id.

Pagavini dott. Ferdinando fu Giov. Batt., dottore in legge, id.

Zuccaro Giov. Batt. di Antonio ingegnere, id.

Puppatti dott. Guglielmo fu Giacomo avvocato, id.

De Poli Giov. Batt. fu Giovanni, contribuente, id.

Fabris dott. Natale fu Giovanni, ingegnere, id.

Linussa dott. Pietro di Stefano, avvocato, id.

Tassa di registro per la permuta di terreni. L'onor. ministro d'agricoltura, industria e commercio ha diramato ai Comizi del Regno la seguente circolare:

« Già da qualche anno gli agricoltori illuminati, le Associazioni agrarie ed i congressi hanno portato la propria attenzione sopra un argomento gravissimo, voglio dire sullo stato di sminuzzamento e d'intersecamento delle proprietà rurali che si verifica in molte parti del nostro paese; ed ora non sono rare le voci che sorgono ad invocare dal governo un provvedimento, col quale si agevoli ai proprietari la riunione degli appezzamenti disseminati e lontani gli uni dagli altri in un solo complesso. Così nelle petizioni trasmesse al governo, come nelle discussioni agitate in seno ai Comizi e nelle memorie pubblicate per le stampe, i proprietari si accordano nel chiedere l'esenzione e la riduzione della tassa di registro per gli atti di permuta, volti all'intento di cui sopra.

« Il sottoscritto ha, di accordo col suo collega delle finanze, studiato colla maggior premura siffatta questione, ed ha dovuto convincersi che, per ragioni diverse, non esclusa quella finanziaria, non possa la domanda risolversi nel senso d'una completa esenzione.

« Le leggi di finanza attualmente in vigore contengono già una disposizione diretta ad agevolare le permute. Infatti in quella sulle tasse di registro 13 settembre 1874, n. 2076 (serie 2), è stabilito all'articolo 37 — che *nelle permute la tassa sarà applicata alla parte dei beni stabili o mobili permutati che ha maggior valore.* — Con ciò è ridotta sensibilmente a favore della permuta la tassa di registro stabilita per i contratti di compra-vendita, beneficio questo già per se stesso ragguardevole ».

Ora, siccome nelle dispute che si sono fatte intorno alla questione in parola, pare non siasi accennato a cotesta facilitazione concessa nei casi di permute, pensa il sottoscritto che da taluni possa esserne ignorata l'esistenza o l'importanza non ne sia giustamente apprezzata. Onde crede suo debito d'invitare V. S. a dare, coi mezzi di cui può disporre, la più amplia pubblicità alla presente.

Leva militare sui nati nel 1856. Ieri abbiamo pubblicato la dichiarazione di discarico finale sulla detta leva, diramata in data del 12 corr. dalla R. Prefettura di Udine. Oggi riferiamo i numeri coi quali nei singoli distretti della Provincia fu saldato il contingente di prima categoria della leva stessa.

Ampezzo n. 63 — Cividale 174 — Codroipo 112 — Gemona 145 — Latisana 72 — Maniago 134 — Moggio 82 — Palma 126 — Pordenone 269 — Sacile 119 — Sandaniele 147 — Sampietro 65 — Sanvito 133 — Spilimbergo 184 — Tarcento 134 — Tolmezzo 166 — Udine 296.

Notizie militari. Dicesi che durante l'assenza da Padova della brigata di fanteria colà di guarnigione e che parte il 25 pel campo di istruzione a Cornuda, possa andare a Padova un battaglione del 72 di fanteria di guarnigione in Udine e un battaglione di bersaglieri.

Volontariato d'un anno. Fino dal 18 del corrente mese sono stati aperti gli arruolamenti al volontariato militare d'un anno. La tassa d'ammissione venne stabilita in libre 1600 per i corpi di cavalleria ed in L. 1200 per tutte le altre armi.

Ospizio Marino Veneto. Il giorno 15 di questo mese si apriva il grande Ospizio Marino al Lido di Venezia e fino da quel giorno vi giungevano parecchi poveri fanciulli scrofolosi appartenenti anche alla Provincia del Friuli. Si prevede che i bambini che si recheranno quest'anno all'Ospizio oltrepasseranno di non poco i 200.

La maestra di ginnastica nell'Istituto Uccellis di Udine signora Guarnieri Guglielmina, ebbe la medaglia e diploma d'onore dal Congresso di ginnastica tenuto ultimamente a Torino.

Musica. Domani giovedì (21) dalle 7 alle 8 e mezza pom. la Banda musicale del 72 di fanteria suonerà presso il Caffè della nuova Stazione.

Morte accidentale. Nella mattina del 16 andante certo Dal Bianco Giuseppe, operaio di Trasaghis, veniva ucciso da un grosso macigno staccatosi in causa dello scoppio di una mina sui lavori ferroviari a Ovedasso (Moggio).

Un ciondolo d'oro fu rinvenuto e depositato presso il Municipio di Udine Sez. IV. Chi lo avesse smarrito potrà ricuperarlo dando quei contrassegni ed indicazioni che valgano a constatarne l'identità e proprietà.

Alla Birraria della Fenice avrà luogo stasera il solito concerto, che in caso di pioggia si darà in luogo coperto.

FATTI VARII

Sussidi all'istruzione elementare. Dal primo gennaio al 31 marzo il ministero della pubblica istruzione ha distribuita a titolo di sussidio in vantaggio dell'istruzione elementare la somma di L. 533,285.41. Di queste: 21,850 furono date in ragione di L. 62 a testa a 349 insegnanti bisognosi. L. 87,198 a 1,134 insegnanti distinti per qualche merito speciale, L. 28,645 a 130 comuni per le scuole, L. 176,401 come remunerazione furono distribuite a 4253 maestri di scuole d'adulti, L. 110,999 a 27 comuni per gli edifizi scolastici, L. 24,930 fra scuole all'estero e asili infantili, e scuole d'adulti, e L. 83,200.41 fra scuole normali, società operaie, biblioteche, ed altre istituzioni popolari.

Agli amatori di corse ippiche diamo l'annunzio che a Padova avranno luogo le seguenti corse: Il giorno 8 luglio, Corsa dei fantini: Premii lire 1500, 1000, 600 e 300 — Il giorno 10 luglio, Corsa dei sedioli: Premii lire 800, 700 e 400 — Il giorno 12 luglio, seconda Corsa dei fantini: Premii lire 1000, 700, 500, 300 — Il giorno 15 luglio, Corsa delle bighe: Premii lire 1000, 600 e 400.

Riscatto della Regia. Si assicura che siano molto inoltrate le trattative tra il Governo ed il commendatore Balduino per la risoluzione del contratto della Regia Cointeressata dei Tabacchi.

Molte condizioni sarebbero state accettate e si crede che la convenzione del riscatto potrà essere presentata alla riapertura delle tornate parlamentari.

Prestito a premi della Città di Milano 1866. 43ª Estrazione, del giorno 16 giugno 1874: Serie estratte: 4904, 4880, 4971, 532, 4202 Il primo premio di L. 100,000 fu vinto dal n. 63 della serie 532.

Ai medici condotti. Il quarto Congresso dei medici condotti sarà tenuto in Milano.

Esami di maestri. Venne firmato un decreto, che istituisce durante un quinquennio la sessione degli esami presso le Università di Roma, Torino, Napoli, Pavia, Bologna, Padova e Palermo e presso l'Istituto Superiore di Firenze e l'Accademia di Milano per quei maestri che mancano di patente e che esercitano ora provvisoriamente il loro uffizio.

Il petrolio in Italia. Il dotto geologo prof. Stoppani, interrogato sulle sorgenti petrolifere che si annunciano esistere in Italia, sulla qualità del liquido e sulla probabile riuscita di chi volesse assumersene l'impresa, rispose essere notoria da molto tempo l'esistenza d'una zona petrolifera italiana estendentesi a tutta la bassa degli Appennini verso l'Adriatico, e più nella valle del Taro tra Miano e Lesignano, e che i petroli di Miano sono pari ed anche superiori per bontà a quelli della Pensilvania.

CORRIERE DEL MATTINO

I ministri francesi si affrettano ad approfittare dei pochi giorni che rimangono ancora alla Camera per dire e ripetere che il cangiamento interno avvenuto in Francia non ha nè può avere alcuna influenza nelle sue relazioni coll'estero. Da tutti i partiti in Francia, ha detto anche ieri Decazes, si vuole la pace, e ogni agitazione provocata da idee religiose sarà repressa. Tutte queste dichiarazioni però non distorranno la Camera

dal pronunciare il suo voto di biasimo, del quale il «governo forte» come lo ha ieri qualificato il ministro dei lavori pubblici, non si darà per inteso naturalmente. Si dice ch' esso sia certo di avere al Senato la maggioranza favorevole alla chiesta dissoluzione della Camera dei deputati ed anzi si va fino a calcolare che 138 saranno i voti favorevoli e 128 i contrari. Il voto del Senato avrà luogo probabilmente oggi, mercoledì.

Continua sempre l'aspettativa di qualche importante fatto di guerra sia sul Danubio che nell' Armenia. Gli ultimi dispacci dicono solo notarsi sulla riva rumena un gran movimento di truppe russe che da Giurgevo si dirigono verso Slabosia. E questo è tutto. In Armenia, Muktar pascià sente di tanto in tanto il bisogno di mandare qualche notizia di sè, sia pure inconcludente. Oggi egli annunzia un combattimento presso Maschert, nel quale i russi avrebbero sofferto perdite gravi. È questa una frase alla quale va attribuito un valore assai relativo. Nessuna notizia, almeno di qualche significato, dal Montenegro e nessuna del pari sul viaggio a Ploestchi del principe Milan e sul conseguente atteggiamento che sta per prendere il principato di Serbia.

— Leggiamo dalla *Lombardia* che i Principi di Piemonte pare si stabiliranno a Monza solo al principio di luglio. S. A. la Principessa non vi farebbe però che una breve dimora, per recarsi poi ai bagni di mare. Anche S. A. la Duchessa di Genova si prepara a lasciare Torino.

— La flotta italiana è tutta concentrata delle acque dell' arcipelago greco. Nessun legno da guerra si staccherà più dal grosso della flotta, all'infuori degli avvisi a vapore i quali percorreranno sempre le due costiere o verranno a vettovagliarsi nell'arsenale di Taranto. (*Unione*).

— L'*Unione* dice che il governo italiano è venuto a conoscenza che i quadri dei corpi volontarii ex-pontifici, all'estero, sono già completati e sarebbero già pronti per un' entrata in campagna. Promotori e organizzatori di questi corpi sono stati i nunzi pontifici a'Parigi, Bruxelles e Vienna. È falso poi che il Vaticano abbia sconfessato l'opera di taluni fra questi nunzi, i quali non agiscono e non hanno agito se non dietro gli ordini e le istruzioni impartite loro dal cardinal Simeoni.

— Secondo un telegrammma della *N. Freie Presse*, avendo chiesto un senatore chi aveva soscritto il messaggio presidenziale, *Victor Hugo* gridò con voce tonante: *Polignac*.

— Secondo la *N. F. Presse*, avendo alcuni legittimisti francesi richiesto il papa di eccitare Chambord a mettersi alla testa de' suoi fedeli nella lotta imminente, il papa avrebbe risposto che Chambord sa quello che ha da fare, e che egli non può immischiarsi nelle cose interne della Francia.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino 18. Il *Monitore* pubblica un decreto controfirmato Bismarck, riguardante la contrattazione di un prestito dell' Impero di 77 3[4 milioni di marchi.

Versailles 18. *(Camera)*. La Nota letta da Decazes constata che la Francia vuole seguire una politica cordiale come il Gabinetto precedente; dichiara che se le idee religiose provocassero agitazione, questa si reprimerà. Decazez constata l' impressione soddisfacente prodotta in Italia; dichiara che le relazioni tra la Francia e l' Italia rimasero amichevoli e piene di fiducia. Decazes soggiunge che non si temette di dire che lo scioglimento era il preludio della guerra; constata che tutti partiti in Francia vogliono la pace; le Potenze sanno che nulla è cambiato nella nostra politica estera, che resterà pacifica e raccolta. Decazes legge un dispaccio di Gontaut Biron, che constata che le relazioni colla Prussia sono eccellenti, che il cambiamento di Gabinetto è un fatto d'ordine interno che non può avere influenza su queste relazioni. Le stesse assicurazioni sono venute da Vienna, Madrid e Pietroburgo.

Versailles 18. (*Camera*). Il ministro dei lavori pubblici confuta le asserzioni di Gambetta sulla situazione interna. Gli rimprovera di trattare d'una successione non aperta; dice che il maresciallo ha poteri anteriori alla Costituzione, che devono durare fino al 1880. Afferma che gli affari si riprenderanno quando la Francia vedrà il Governo in mani forti.

Dopo un discorso di Ferry, che dà luogo ad un vivo incidente, il seguito della discussione è rinviato a domani.

La Commissione dello scioglimento udirà domani Broglie. Calcolasi su 138 voti per lo scioglimento, 128 contro. La Commissione dello scioglimento eletta dagli Ufficii del Senato è composta di sei di destra e tre di sinistra La maggioranza per lo scioglimento è certa. Il voto probabilmente avrà luogo mercoledì.

Londra 18 (*Camera dei lordi*). Approvasi, malgrado il Governo, con voti 127 contro 111, la mozione di Harrowby chiedente che i funerali possano aver luogo con cerimonie diverse da quelle della Chiesa d'Inghilterra; e dietro domanda del Governo la discussione è aggiornata.

Mosca 18. I primi prigionieri turchi, 12 ufficiali e 97 soldati, giunsero a Mosca e furono condotti a Twerwladimir.

Londra 18. (Dalla *Reuter*). La scorsa notte furono da Rustciuk notati sull'altra sponda del Danubio grandi movimenti di truppe russe che da Giurgevo si dirigevano verso Slabosia, primo villaggio che si incontra dirigendosi contro la corrente del fiume. Il movimento cominciò alle 7 della sera e durò fino alla mezzanotte.

— (Camera dei Comuni). Il ministro della marina confutò le inquietanti previsioni sparse sul conto delle corazzate costrutte sul modello dell'*Inflexible*: disse che nella fabbricazione delle torpedini l'Inghilterra va innanzi a tutte le nazioni; ma che non ha intenzione di costruire molti battelli porta-torpedini che non possono tenere il mare.

Londra 19. (Camera dei Comuni) Il segretario della marina dichiara che il nome di Hobart pascià fu cancellato dalla lista degli ufficiali inglesi.

Bucarest 19. Il presidente della Camera Rosetti diede la sua dimissione dacchè le sue idee non possono conformarsi col procedere della Camera. La dimissione fu respinta ad unanimita. Rosetti insiste, ma si ritiene che cangierà di proposito.

Costantinopoli 18. Le truppe egiziane sono partite per Varna. Hassan comanderà gli egiziani Dervisch pascià partì per Batum. La Camera si chiuderà mercoledì. Un dispaccio di Muthar in data di sabato, annunzia un combattimento nei dintorni di Maschkert; i Russi subirno grandi perdite.

Genova 19. Oggi è partito l'avviso *Cariddi*.

Pireo 19. È giunto il piro-ariete *Affondatore*.

Belgrado 19. Siccome i giornali taciono intorno agli accordi che si dicono presi tra lo Czar ed il principe Milan, così si ritiene che finora non sia stata stabilita la cooperazione della Serbia nella guerra attuale, volendosi rispettare gl'impegni assunti verso l'Austria. Vengono riforniti i magazzini di Ciupria e di Alexinaz.

Costantinopoli 19. Le torpedini sinora immerse sono tutte accensibili soltanto mediante filo elettrico; quindi non presentano pericolo per la navigazione mercantile. I rapporti colla Grecia si conservano eccellenti, e quelli con la Serbia sono pure rassicuranti; tuttavia la Porta diffida della neutralità di questi due paesi.

Klapka è partito per Erzerum.

Ragusa 19. Suleyman-Pascià, dopo essersi fermato sabato a Niksich, partì domenica mattina attraverso il *defilè* di Ostrog e penetrò nel Montenegro. Egli si avvanza combattendo.

Vienna 10. Nelle conferenze ch'ebbero luogo tra i fiduciari dei *clubs* parlamentari ed i ministri, venne deciso che le Camere debbano continuare i loro lavori almeno sino al 15 luglio: aggiornandosi poi al settembre.

Bukarest 19. Le pioggie sono cessate. Nel campo russo è scoppiata la dissenteria, aggravata da febbri violentissime. A Giurgevo arrivano grandi quantità di materiali, donde ripartono verso i punti destinati al passaggio del Danubio.

Bucarest 18. Tutti credono qui che i Russi passeranno il Danubio a Kladowz.

ULTIME NOTIZIE

Roma 19. (Senato del Regno). Molescott raccomanda al ministro dell' istruzione lo sviluppo dei laboratori sperimentali. Il ministro accetta la raccomandazione. Si approva quindi il bilancio dell' istruzione. Sopra il bilancio dei lavori publici, Brioschi interroga Zanardelli intorno all' esattezza delle notizie di alcuni giornali svizzeri, circa le conclusioni della Conferenza del Gottardo, per cui, malgrado i nuovi oneri assunti dall' Italia, si sarebbe subordinata la costruzione della linea Montecenere alle condizioni finanziarie della Società del Gottardo.

Zanardelli dichiara che manterrà la riserva durando le trattative, e risponde tuttavia le notizie dei giornali non avere sufficiente carattere di autenticità. Comunque, ripete le assicurazioni date alla Camera che la linea di Montecenere non verrà abbandonata; i delegati italiani hanno istruzioni *ad referendum*, il governo si riserva piena libertà di esame, e conformerà la sua condotta agli interessi della nazione. Avanti di risolvere, saranno interpellate le provincie e i comuni interessati. Brioschi si dichiara soddisfatto. Il bilancio è approvato.

Brioschi dovendo parlare lungamente, prega di rinviare a domani la discussione del bilancio della guerra. Mezzacapo acconsente. Si approva il bilancio della marina, e dopo alcune raccomandazioni di Vitelleschi, intorno all' insegnamento industriale professionale, si approva il bilancio d'agricoltura

Versailles 19. (Camera). Dopo i discorsi di vari oratori, Choiseul presenta quest'ordine del giorno della sinistra: « La Camera, considerando che il Ministero formato il 17 maggio dal Presidente della Repubblica e presieduto da Broglie, fu chiamato al potere contrariamente alla legge delle maggioranze che è regola dei governi parlamentari; che ha evitato fino dal principio qualunque spiegazione dinanzi ai rappresentanti del paese; che ha disordinato l'amministrazione per premere sul suffragio universale con tutti i mezzi di cui poteva disporre; che rappresenta soltanto la coalizione condotta con le ispirazioni del partito clericale, che dopo il 17 maggio lasciò impuniti gli attacchi diretti contro la rappresentanza nazionale e le eccitazioni alla violazione della legge; che per tutti questi titoli è un pericolo per l'ordine e la pace, nello stesso tempo che è causa d' agitazione per gli affari e gli interessi; dichiara che questo ministero non ha la fiducia della Nazione».

Paris, ministro dei lavori, dice che questo ordine del giorno non sorprende il ministero e che i discorsi degli oratori la facevano prevedere. La Camera può pronunziarsi sopra esso. Il Senato parlerà domani. Se il Senato si manifesterà per la dissoluzione, il paese si pronuncierà da parte sua tra la coalizione di tutte le Sinistre e la coalizione di tutti i conservatori.

L'ordine del giorno di Choiseul è approvato con 363 voti contro 158.

Vienna 19. Un telegramma della *Pol. Cor.* da Atene in data odierna, annunzia la morte dell'inviato austro ungarico Münch-Bellinghausen. Un altro telegramma allo stesso giornale da Bucarest, pure in data odierna, dice che continuano le trattative per l'eventuale conchiusione di un'effettiva alleanza rumeno-russa, e che tutti gl' indizii accennano al prossimo cominciamento delle operazioni di guerra.

Budapest 19. La camera approvò un credito di 150,000 fiorini per l'esposizione di Parigi. Tisza venne chiamato da S. M. l'imperatore.

Parigi 19. Il Consolidato inglese ebbe un ribasso di 3[4. Un telegramma da Londra al *Journal des Debats* riporta la voce che il governo domanderà al parlamento dei sussidii straordinari per cinque milioni di sterline.

Sembra che questa voce abbia qualche fondamento. Parlasi nuovamente di disaccordo nel gabinetto inglese, la cui minoranza con Salisbury sarebbe contraria a questa domanda e vorrebbe mantenere un'attitudine passiva, mentre Beaconsfield desidererebbe di prepararsi ad ogni eventualità. Il Consiglio di gabinetto si riunirà domani e discuterà probabilmente la questione dei sussidj.

Parigi 19. Il ribasso del Consolidato è di 3[8 e non di 3[4.

NOTIZIE COMMERCIALI

Mercato bozzoli

Pesa pubb. di Udine — Il giorno 19 giugno

QUALITÀ delle GALETTE	Quantità in Chilogr. complessiva pesata a tutt'oggi		parziale oggi pesata		Prezzo giornaliero in lire ital. V. L. minimo		massimo		adequato	
Giapponesi annuali	2663	25	594	20	4	—	4	80	4	52
Giapponesi polivoltine	—	—	—			—	—	—	—	—
Nostrane gialle e simili	378	85	87	25	4	-	4	40	4	29
Adequato generale per le annuali	—	—	—	—	-	—	—	—	4	54

Per la Commissione per la Metida
Per il Referente
DOIMO DELLA MORA.

Sete. *Torino 18 giugno.* Gli occhi di tutti sono rivolti ai mercati dei bozzoli, il cui raccolto si presenta senza dubbio migliore dello scorso anno. A motivo del caldo eccessivo fatto in questi ultimi giorni, molte partite andarono a male, e in generale, a causa dello stesso caldo, i bachi hanno mangiato meno foglia e perciò i bozzoli saranno meno sostenuti e di rendita minore.

Cereali. *Pinerolo 18 giugno.* Frumento per ettolitro lire 27.21, Segale lire 14.62, Meliga lire 15.35.

Caffè. *Genova 16 giugno.* Le notizie dei maggiori mercati esteri sono in generale in sostegno e con maggiore attività di vendita. Sul nostro invece siamo in perfetta calma di affari tanto per la stagione in cui siamo, sempre poco favorevole all'articolo, quanto per l' applicazione del nuovo dazio ed essendosi sdaziata per l'avanti molta roba. In ogni modo prezzi fermissimi.

Petrolio. *Genova 16 giugno.* I ribassi all'origine e la crescente diminuzione del consumo produssero nell'articolo molta calma e un ribasso di 1:2 circa sopra i prezzi precedenti. Anche le molte aspettative per il nostro porto concorrono ad indebolire il mercato. Le vendite che occorsero in settimana furono assai limitate.

Olii. *Genova 16 giugno.* Si mantengono ben fermi ai prezzi con domanda pochissima per il consumo con vendite di quintali 220 qualità diverse.

Bestiami. *Treviso 19 giugno.* Prezzo medio dei bovi al quintale, a peso vivo, lire 78; dei vitelli lire 95. Il prezzo dei vitelli, a confronto di quello dell'antecedente mercato, segna un ribasso di lire 3.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 19 giugno.

Frumento	(ettolitro)	it. L.	24.	a L.	.—
Granoturco	»	»	17.	»	17.70
Segala	»	»	15. -	»	.—
Lupini	»	»	8.—	»	—.—
Spelta	»	»	26.—	»	—.
Miglio	»	»	21.—	»	. -
Avena	»	»	11.—	»	—.—
Saraceno	»	»	14.	»	—. -
Fagiuoli alpigiani	»	»	27.50	»	.
Fagiuoli di pianura	»	»	20.—	»	—.—
Orzo pilato	»	»	20.—	»	—.—
Orzo da pilare	»	»	14.—	»	—.—
Mistura	»	»	14.—	»	—.—
Lenti	»	»	30.40	»	—.—
Sorgorosso	»	»	9.50	»	—.—
Castagne	»	»	—.—	»	—.—

Notizie di Borsa.

BERLINO 18 giugno

Austriache	360.—	Azioni	220.—
Lombarde	124.—	Rendita ital.	68.90

PARIGI 18 giugno

Rend. franc. 3 0[0	70.05	Obblig. ferr. rom.	233.—
" " 5 0[0	105.85	Azioni tabacchi	—.—
Rendita Italiana	70.45	Londra vista	25.20
Ferr. lom. ven.	155.	Cambio Italia	10—
Obblig. ferr. V. E.	219.—	Cons. Ingl.	94 3[4
Ferrovie Romane	67.—	Egiziane	—.—

LONDRA 18 giugno

Cons. Inglese	94 1[2 a —.—	Cons. Spagn.	10 5[8 a —.—
" Ital.	69 1[2 a —.—	" Turco	8 5[8 a —.—

VENEZIA 19 giugno

La Rendita, cogl'interessi da 1 gennaio da 77.10 — 77.20 e per consegna fine corr. —.— a —.—

Da 20 franchi d'oro	L. 22.—	L. 22.05
Per fine corrente	" —.—	" —.—
Fiorini austr. d'argento	" 2.42 —	" 2.43 —
Bancanote austriache	" 2.18 1[4	" 2.18 3[4

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0[0 god. 1 genn. 1877	da L. 76.65	a L. 76.70
Rend. 5 0[0 god. 1 luglio 1877	" 74.50	" 74.55

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 22.—	a L. 22.03
Bancanote austriache	" 218.25	" 218.50

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Della Banca Nazionale	5 — —
" Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 — —
" Banca di Credito Veneto	5 1[2 —

TRIESTE 19 giugno

Zecchini imperiali	fior.	5.95 —	5.97 —
Da 20 franchi	"	10.08 —	10.09 —
Sovrane inglesi	"	12.60 —	12.61 —
Lire turche	"	—. —	—.— —
Talleri imperiali di Maria T.	"	. —	—
Argento per 100 pezzi da f. 1	"	111.35 —	111.65 —
idem da 1[4 di f.	"	—.— —	—.— —

VIENNA dal 17 al 19 giugno

Metalliche 5 per cento	fior.	61.—	61.
Prestito nazionale	"	66.30	66.10
detto in oro	"	72.70	72.85
detto del 1860	"	111.60	111.50
Azioni della Banca nazionale	"	782.—	782.—
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	"	142.60	142.30
Londra per 10 lire stert.	"	126.—	125.85
Argento	"	111.60	111.25
Da 20 franchi	"	10.07 1 —	10.06 1[2
Zecchini	"	5.98 —	5.94
100 marche imperiali	"	61.85 —	61.80 —

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

19 giugno	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	755.8	755.1	756.0
Umidità relativa	35	33	55
Stato del Cielo	sereno	misto	sereno
Acqua cadente	—.	.	—.
Vento (direzione	E.	S.	calma
Vento (velocità chil.	4	5	0
Termometro centigrado	26.6	25.5	20.9

Temperatura (massima 27.9 (minima 15.3

Temperatura minima all'aperto 13.2

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Cartolina postale. A. G. B. Manzano — Mandate lettera, che sarà gradita. Ricevete e ricambiate saluti. — Noi si sta bene. — V.

INSERZIONI A PAGAMENTO

CONTRAFFAZIONI.

AI SIGNORI FARMACISTI DEL REGNO D'ITALIA

Parigi, 1877.

SIGNORE E COLLEGA,

Reputo opportuno di farvi conoscere che, in seguito a Procedimenti intentati in Italia, i colpevoli di contraffazione vennoro tutti condannati dal Tribunale correzionale, dopo aver percorso tutti i gradi di giurisdizione, non escluso quello della Corte di Cassazione.

Ciò che mi preme, gli è di notificarvi i « considerando » relativi alla responsabilità del semplice venditore. Ecco, infatti, l'estratto testuale dei motivi di cui alla sentenza pronunciata a Milano, in mio favore, contro diverse case (come potrete rilevare dal *Giornale dei Tribunali* che n'ebbe a dare un resoconto giuridico nel suo N°. 17 Gennaio 1877).

« *Il fatto di possedere pillole* **ad uso** *senza che sulla etichetta si dichiarasse questa fabbricazione, prova per se stesso la frode, non solo verso i terzi, ma precisamente in confronto di colui il cui nome e distintivi si riferiscono le menzionate etichette.* »

Ne risulta quindi, dalla giurisprudenza oggimai irrevocabile, che anche il farmacista che pone in vendita un prodotto detto **ad uso**, è colpito dall'istessa pena correzionale, in cui cade l'autore principale di tale illecita imitazione.

Credo poi, nel vostro interesse, di consigliarvi a respingere le proposte che vi potessero fare al riguardo, e che la prudenza la più volgare v'insegna ormai a conoscere siccome perniciose.

D'altronde, avete un mezzo molto semplice per conciliare le esigenze del vostro commercio e quella della vostra tranquillità, di provvedervi, cioè, del mio prodotto indirizzandovi sia direttamente a me, che ai miei corrispondenti.

Nota. Avverto pure i miei signori Colleghi che, oltre a degli Agenti incaricati dai Specialisti francesi a viaggiare l'Italia e colpirne le falsificazioni, io ho pure a tale uopo munito di ampia procura il signor J. Serravallo di Trieste ond'egli abbia a sorvegliare e proteggere i miei interessi personali.

Vostro devotissimo Collega,

PHARMACIEN,
40, rue Bonaparte, Paris.

KUMYS

HEILTRANK FUER ZEHRKRANKHEITEN

La bibita KUMYS, preparata dai popoli delle Steppe Asiatiche del latte della giumenta, tiene, secondo il giudizio concorde delle primarie facoltà mediche d'Europa, il primo posto fra i rimedi contro la *tisi polmonare, le tubercolosi i catarri dei bronchi, dello stomaco e degli intestini, contro il dimagrire, ecc.*

Il Barone Maydel, uno dei più distinti scienziati, scrutatore della cura del Kumys, assicura d'aver veduto degli ammalati con dei *buchi nei polmoni*, i quali colla cura del Kumys ricuperarono la salute durante il breve tratto di una stagione estiva.

Il Kumys in forma d'Estratto, notissimo sotto il nome «*Liepigs Kumys Extract*» è un rimedio il quale per la sua efficacia offusca tutti quelli sinora applicati contro la tisi polmonare, ed egli è certo che la scienza medica trova con esso le traccie di una nuova e felice strada già aperta agli Stabilimenti Sanitari della Germania, Russia Austria e della Svizzera.

Quegli ammalati cui tornò vana ogni altro mezzo di cura, facciano in buona fede un ultimo tentativo con questa bibita.

Il prezzo per bottiglia è di **L. 2.50**. — Meno di 4 bottiglie per volta non si vendono.

per l'acquisto dell'Estratto Kumys in cassette contenenti 4 bottiglie a **L. 10.60** compreso l'imballaggio, rivolgersi allo

ISTITUTO KUMYS DI LIEBIG

MILANO — Corso Porta Venezia 64 — *MILANO*

Deposito generale per l'Italia, per la vendita tanto all'ingrosso che in dettaglio presso A. MANZONI e C. *Milano, via della Sala N. 10.*

Deposito in *Udine* presso la farmacia al REDENTORE Piazza Vittorio Emanuele.

ALLA BOTTIGLIERIA DI M. SCHÖNFELD

UDINE — Via Bartolini N. 6 — UDINE

BIBITE GAZOSE

AL GHIACCIO

A CENTESIMI 15

Al Vermout — Fernet — Amaro — Costume — Tamarindo — Portogallo — Limone — Framboise — Melagrana — Bellardisa — Flora delle Alpi — Alpenbitter — Svoter — Absint — Menta — Punch ecc., ecc.

Deposito Vini e Liquori all'ingrosso ed al minuto con Magazzino fuori Porta Pracchiuso.

Fabbrica di Acque Gazose vicolo Sillio N. 4. — Succursale in **Tolmezzo** Piazza degli Ufficii.

PRESSO IL LABORATORIO

DI

GIOVANNI PERINI

SITO IN VIA CORTELAZZIS

trovansi vendibili

SOFFIETTI

per la solforazione delle viti

di nuovo modello alla lombarda al prezzo di lire **3.50.**

Grande assortimento di **VASCHE** per bagni intieri, semicupi, e a doccia, da **vendere** e **noleggiare.**

ANGELO PISCHIUTTA

NEGOZIANTE IN OGGETTI DI CANCELLERIA

in

PORDENONE

tiene un bell'assortimento di **Cartoni** per confezione seme bachi, tanto bianchi come con marca giapponese.

Costantinopoli *di E. De Amicis.*

La giuria Suppletoria *del dott. Franzolini.*

Penne magiche, e lapis Copiativi.

Avviso Scolastico

Il sottoscritto, autorizzato all'insegnamento elementare con Decreto 15 febbraio 1876 del Regio Provveditore agli studi previene ch'egli tiene **una scuola elementare privata** per quei ragazzetti i di cui genitori preferissero che fossero istruiti privatamente.

Avvisa inoltre, ch'egli prestasi eziandio per quei giovanetti, che frequentando le pubbliche scuole, avessero bisogno di assistenza in casa.

Il locale della scuola è sito in Via Prefettura al n. 16.

Udine, aprile 1877

LUIGI CASELOTTI.

ANNUNZIO LIBRARIO

Ai rispettabilissimi Sindaci e ai Superiori Scolastici della Provincia di Udine.

Il sottoscritto si pregia di far noto alle Autorità sunnominate tener lui ancora buon numero di copie de' suoi **Racconti popolari.** Compresi questi in due volumi, ognuno dei quali può stare da sè e costituire un libro di premio, egli ne riduce il prezzo a L. 2.25. A chi ne acquistasse copie N. 10, le cederebbe a lire 2 ciascuna. — Rivolgersi per la compera in Mercatovecchio N. 8. — Di più si avverte che presso i fratelli Tosolini in Via S. Cristoforo trovasi vendibili a cent. 60 un **Libretto di lettura e nomenclatura per le scuole rurali,** cui si chiese licenza di ristampare in altre regioni d'Italia, sostituendo ai vocaboli del nostro dialetto i propri di que' tali paesi.

PROF. AB. L. CANDOTTI.

BAGNI DI MARE IN FAMIGLIA

col Sale naturale di Mare del Farm. MIGLIAVACCA, Milano.

Questo sale già conosciuto per la sua efficacia contraddistinto dalle **alghe marine,** ricche di **Jodio e Bromo,** sciolto nell'acqua tiepida forma il bagno di mare. Dose (kilg. 1) per un bagno cent. **40,** per 12 dosi L. **4.50,** imballaggio a parte. Sconto ai farmacisti e stabilimenti. Ogni dose è confezionata in pacchi di *carta catramata,* e porta l'istruzione. Rifiutare il sale se non misto alle **alghe** e non involto in carta *catramata.*

Deposito in **Udine** presso la Farmacia *Alla Speranza* Via Grazzano condotta da **De Candido Domenico.**

PREMIATO STABILIMENTO

BENIGNO ZANINI

Milano - *Fuori Porta Nuova, 121 F.*

(S. Angelo Vecchio).

ESTRATTO-TAMARINDO

PREPARATO CON PURO FRUTTO e concentrato nel vuoto

- Flac. L. —.90
da 1/2 litro » 1.75
da litro » 3.50

Si spedisce in Pr. mediante vagl. post.

Esigere le garanzie indicate nell'apposita Circolare che si spedisce a richiesta assieme al prezzo corrente.

Depositario esclusivo pel Friuli CERIA e BOLOGNA *UDINE.*

ACQUE PUDIE

IN ARTA (CARNIA)

STABILIMENTO PELLEGRINI

CONDOTTO DA

C. BULFON ED A. VOLPATO

APERTURA IL 25 GIUGNO CORRENTE.

I conduttori dello Stabilimento confidano di essere anche quest'anno onorati da numeroso concorso tanto più che le comunicazioni sono rese facili e rapide col mezzo della ferrovia fino alla stazione per la Carnia. Da questa i signori concorrenti troveranno sempre ad ogni corsa ferroviaria un completo servizio di trasporti (vetture ed omnibus) per lo stabilimento.

La stazione dei bagni è stata notevolmente migliorata ed estesa.

In quanto alla comodità che lo stabilimento, posto in amenissima situazione fornisce, e a tutti gli agi che i signori forestieri vi troveranno, il concorso degli anni passati ne costituisce una prova che dispensa i conduttori dal fare alcuna promessa.

BULFONI E VOLPATO

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — *Via Tornabuoni, 17,* con Succursale *Piazza Manin N. 2* — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATI, ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI*: in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

Pejo ANTICA FONTE FERRUGINOSA Pejo

Quest'acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l'**unica per la cura ferruginosa a domicilio.** — Infatti chi conosce e può avere a PEJO non prende più *Recoaro* od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte di Brescia e dai sigg. in ogni città.

La Direzione C. BORGHETTI

VIA CORTELAZZIS N. 1

VENDITA AD USO STRALCIO

libri in sorte, vecchie e nuove edizioni, stampe religiose, profane ed oleografie, musica in esteso assortimento di varie edizioni con ribassi diversi anche oltre il 75 per cento.

UDINE, 1877. Tipografia di G. B. Doretti e Soci.